



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*”;
- Vista** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;
- Vista** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;
- Visto** l’art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “*Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali*” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l’altro, a svolgere il servizio di “*internet provider*” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l’art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell’ambito dell’Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’ “*Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*” (nel seguito denominato “*Ufficio*”) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- Visto** l’art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l’Ufficio è stato posto alle dipendenze dell’Assessore per l’Economia;
- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni*”;
- Visto** l’art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l’Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;

- Visto** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (nel seguito denominata "ARIT");
- Visto** il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020";
- Visto** il D.P.Reg. 13 febbraio 2023, n. 432, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;
- Visto** il proprio D.D.G. n. 342 del 21 dicembre 2022 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT;
- Vista** la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato "UCO"), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Vista** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e s.m.i.;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione*";
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 con la quale è stata approvata la Programmazione Attuativa 2014-2020, e s.m.i.;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 375 dell'8 novembre 2016, "*Apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato*";
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il documento "*Agenda Digitale Sicilia*" accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 10 marzo 2022, con la quale è

stato approvato il “*Piano triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale degli anni 2021/2023 e Piano annuale 2022*”, giusta nota dell’ARIT prot. n. 1308 del 16 febbraio 2022 e relativi atti;

- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i., “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- Vista** la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, “*Legge di stabilità regionale 2023-2025*”;
- Vista** legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025*”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 1° marzo 2023, “*Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- Vista** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;
- Visto** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”;
- Visto** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- Visto** il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*”, art. 6, che modifica l’art. 2 del D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, “*Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*”, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “*tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea*”, venga ora esercitato “*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*”;
- Visto** l’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”, che dispone che le Ragionerie centrali effettuano il controllo sulla regolarità contabile degli atti, assunti sotto la piena responsabilità dell’unità organizzativa che ha emanato l’atto;
- Vista** la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale, che con riferimento all’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, chiarisce che la

Regione siciliana ha ritenuto di uniformare la propria disciplina a quelle di altre Regioni, limitando i controlli delle Ragionerie centrali dentro i confini di un controllo di natura contabile, delegando agli autori degli atti ogni responsabilità amministrativa preventiva;

- Vista** la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, “*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi*” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015, “*P.O. FESR 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*”, con la quale la Giunta regionale ha approvato le 5 Aree Interne della Sicilia, fra cui quella delle “*Madonie*”, individuandola quale area prototipale da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della programmazione 2014-2020;;
- Vista** la delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, “*Accordo di partenariato. Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*”, che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;
- Vista** la nota prot. n. DPCOE_0000393 del 9 febbraio 2017, con la quale il Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne ha comunicato l’approvazione della Strategia dell’area interna “*Madonie resilienti: Laboratorio di Futuro*”, ritenendola approvata e idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 21 aprile 2017, “*P.O. FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della Strategia dell’Area Interna prototipale “Madonie”*”;
- Vista** la nota prot. n. 3850 dell’11 agosto 2017, avente per oggetto “*Programmazione 2014/2020. Agende territoriali Aree Interne. APQ dell’Area Interna Madonie. Valutazione sulle proposte progettuali di competenza*”, con la quale l’Ufficio ha comunicato al Capofila dell’Area Interna “*Madonie*” le modalità di valutazione dei progetti;
- Viste** le domande di ammissione al finanziamento del 21 settembre 2017, a firma del legale rappresentante dell’Unione dei Comuni “*Madonie*”, con allegata la documentazione progettuale, con cui si chiedeva la partecipazione alla valutazione di merito dei Progetti “*Suite applicativa Madonie – Piattaforma per la PA Digitale*” a valere sull’Azione 2.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, “*Suite applicativa Madonie – Servizi cloud*” a valere sull’Azione 2.2.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020, “*Suite applicativa Madonie – Open Government*” a valere sull’Azione 2.3.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, nonché le domande di ammissione al finanziamento del 22 ottobre 2018 con cui si chiedeva la partecipazione alla valutazione di merito dei Progetti “*Suite applicativa Madonie - Connessione a banda larga e telefonia fissa flat*” e “*Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale*” a valere sulle risorse della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014);
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 23 ottobre 2017 che ha provveduto ad approvare lo schema di “*Accordo di Programma Quadro - Area Interna Madonie*” (APQ) tra Comune di Gangi, Unione dei Comuni “*Madonie*”,

Regione siciliana, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Ministero della Salute e Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'area interna "Madonie", dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione della Regione siciliana a procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

Visto il Protocollo di Intesa del 21 febbraio 2018 tra la Regione siciliana, l'Unione dei Comuni "Madonie" ed il soggetto capofila dei Comuni dell'Area interna "Madonie" per l'attuazione della strategia d'area "Madonie resilienti: Laboratorio di Futuro";

Considerato che l'APQ dell'area interna "Madonie" è stato sottoscritto, da parte di tutti gli Enti interessati, per ultimo in data 5 luglio 2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 370 del 12 ottobre 2018 di presa d'atto dell'APQ dell'area interna "Madonie";

Vista la nota prot. n. 20349 del 13 dicembre 2018 del Dipartimento regionale della Programmazione con cui vengono esplicitate le indicazioni operative per la gestione finanziaria degli interventi, in cui si prevede che "ciascuno dei CdR dovrà effettuare sul proprio capitolo in entrata l'accertamento delle risorse necessarie per ogni singolo intervento, sulla base del relativo cronoprogramma di spesa (rif. art. 53 D.Lgs 118/2011)";

Visto il proprio D.D.G. n. 12 del 25 febbraio 2020, con il quale è stato disposto l'accertamento delle entrate sui capitoli 7659 – 7660 – 7658 per la costituzione della copertura dei relativi impegni di spesa per il finanziamento dei progetti presentati dall'Unione dei Comuni "Madonie", con la seguente articolazione per anno:

Capitolo	2020	2021	Totale
7659 (cofinanziamento UE 80% PO FESR)	€ 439.360,00	€ 788.000,00	€ 1.227.360,00
7660 (cofinanziamento Stato 14% PO FESR)	€ 76.888,00	€ 137.900,00	€ 214.788,00
7658 (assegnazioni Stato legge stabilità)	€ 250.000,00	€ 303.800,00	€ 553.800,00

Viste le schede di riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31-12-2020 allegate alla circolare n. 6 prot. n. 43385 del 12 maggio 2021 della Ragioneria Generale, e in particolare la scheda relativa al capitolo 7760, accertamento n. 1811 annualità 2020, con la quale l'ARIT ha chiesto la reimputazione al 2021 del residuo di € 76.888,00;

Viste le schede di riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31-12-2021 presenti nell'applicativo informatico SCORE, di cui alla circolare n. 8 prot. n. 59337 del 17 giugno 2022 della Ragioneria Generale, e in particolare la scheda relativa al capitolo 7760, accertamento n. 21273 annualità 2021, con la quale l'ARIT ha chiesto la reimputazione al 2023 dell'intero residuo di € 76.888,00, al fine di costituire la copertura (nella misura del 14%) della spesa di € 549.200,00 di cui agli impegni 4-5-6/2021 sul capitolo 620014, già reimputati in sede di

riaccertamento dei residui passivi nel corso del 2022;

Viste le risultanze delle verifiche condotte dal Servizio 3 – UCO dell'ARIT, secondo cui è emerso che, in sede di riaccertamento dei residui passivi effettuato nel corso del 2022:

- l'impegno 4-2021 (progetto AIMA 13C) di € 147.000,00 è stato **reimputato al 2022**;

- l'impegno 5-2021 (progetto AIMA 13D) di € 195.000,00 è stato **reimputato al 2022**;

- l'impegno 6-2021 (progetto AIMA 13A) di € 207.200,00 è stato **reimputato al 2023**;

e che, quale conseguenza, il riaccertamento della correlata entrata effettuato nel corso del 2022 avrebbe dovuto seguire le annualità della spesa, in ossequio ai principi contabili stabiliti dall'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ossia:

- € 47.880,00 (14% di 147.000,00 + 195.000,00, progetti AIMA 13C e 13D) **da reimputare al 2022**;

- € 29.008,00 (14% di 207.200,00, progetto AIMA 13A) **da reimputare al 2023**;

Ritenuto che la reimputazione al 2023 dell'intero residuo di € 76.888,00 effettuata in sede di riaccertamento dei residui attivi nel corso del 2022 sia stata causata da errore materiale;

Ritenuto indispensabile ed urgente provvedere all'accertamento dell'entrata sul capitolo 7660 dell'ulteriore somma di € 47.880,00 per l'anno 2022 (quale quota dell'accertamento reimputato 21273-2021 da destinare al 2022), al fine di ricostituire la corretta copertura finanziaria per i progetti AIMA 13C e AIMA 13D presentati dall'Area Interna "*Madonie*";

DECRETA

Art. 1) In coerenza con il PO FESR Sicilia 2014/2020, Asse 2 Agenda Digitale nonché con la Strategia Nazionale per le Aree Interne, al fine di ricostituire la corretta copertura finanziaria per i progetti AIMA 13C e AIMA 13D presentati dall'Area Interna "*Madonie*", sul capitolo di entrata **7660** "*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il FESR 2014-2020 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*", codice finanziario **E.4.02.01.01.003**, è accertata l'ulteriore somma di **€ 47.880,00** per il **2022** (quale quota dell'accertamento reimputato 21273-2021 da destinare al 2022).

Art. 2) Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale

12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 05/06/2023

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

La Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro